

Scuola, i sindaci: «Rinviate l'inizio delle lezioni per il caldo»

Dal Gargano al Salento, lettera al governatore. Lo Snals: un piano regionale per il comfort climatico

La vicenda

● La Puglia soffoca nel caldo e i sindaci hanno chiesto alla Regione e all'ufficio scolastico di rinviare l'inizio delle lezioni. Molte scuole non sono attrezzate con i climatizzatori. Per lettera al presidente Decaro dal sindaco di Stornara

Fuoco. Il caldo eccezionale riappare in Puglia il dibattito sull'inizio dell'anno scolastico. Da Stornara a Gallipoli arriva no richieste affinché venga valutato un rinvio delle lezioni, soprattutto negli istituti privi di sistemi di climatizzazione. Il sindaco di Stornara, Roberto Nigro, ha scritto al presidente della Regione Antonio Decaro chiedendo di intervenire sul calendario scolastico oppure di lasciare maggiore autonomia a Comuni e istituti. «Il diritto allo studio è fondamentale, ma la salute, la sicurezza e la dignità dei nostri bambini vengono prima», sostiene il primo cittadino, ricordando che nelle scuole del

paese sono ospitati bambini e ragazzi dal 3 ai 13 anni. Una richiesta analoga arriva da Gallipoli, dove il sindaco Flavio Fasano ha sollecitato l'ufficio scolastico a valutare un tempestivo posticipo delle attività didattiche alla luce delle temperature previste per settembre. In alternativa viene proposta l'apertura di un tavolo tecnico per valutare orari ridotti e altre misure organizzative.

Pronti i fondi
Il ministro
Giuseppe
Valditara



che però rimane ed è pronto a ripresentarsi a settembre», afferma il segretario regionale Vito Masciale. Per il sindaco non basta però modificare il calendario: «Bisognerebbe

be partire da una mappatura termica degli edifici, introdurre protocolli comuni e realizzare interventi su schermature, climatizzazione e fotovoltaico». Un problema ormai strutturale, sottolinea Masciale, considerando che, secondo un report di Cittadinanzattiva, soltanto il 7,42% delle scuole scolastiche censite dispone di impianti di condizionamento. Lo Snals chiede quindi un piano regionale per il comfort climatico, con priorità agli edifici nelle condizioni peggiori e regole uniformi da applicare durante le giornate più torride. Intanto dal Governo arriva un primo stanziamento. Il ministro dell'Istru-

zione e del Merito Giuseppe Valditara ha annunciato 20 milioni di euro destinati all'acquisto di dispositivi per il raffrescamento delle scuole.

Una misura accolta favorevolmente dal capogruppo di FdI alla Regione, Paolo Pugliaro, che chiede però anche alla Regione Puglia di mettere in campo risorse aggiuntive per un piano straordinario di adeguamento climatico ed energetico degli istituti. Con l'inizio delle lezioni il caldo tornerà così a trasformarsi da emergenza stagionale a questione strutturale della scuola pugliese.

Luca Pernice
© GEMINAZIONE REGIONALE